

SAUR - CONFEDIR
Coordinamento Enti di Ricerca

Prot. 206/09

Roma, 16/03/09

COMUNICATO SINDACALE

**MENTRE SI SOTTOSCRIVE IN GRAN
FRETTO IN ARAN L'ACCORDO PER IL II
BIENNIO 2008-2009
LA CONFEDIR APPoggIA LA RICHIESTA
DI INTERVENTO SULL'ART. 23**

Forte appoggio della CONFEDIR presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per la richiesta di soppressione o modifica dell'articolo 23 della recente ipotesi di contratto nazionale per gli Enti pubblici di ricerca, quadriennio normativo 2006-2009.

La norma, come si ricorderà, istituisce una corsia preferenziale per tecnici od amministrativi che vogliono accedere con concorso completamente interno al III livello con la qualifica di ricercatore e tecnologo.

Tale corsia preferenziale contrasta non solo con l'attuale normativa, ma anche con quanto dichiara attualmente di voler perseguire il Governo nella PA e cioè: accesso dei più meritevoli, con la sola riserva di posti nelle percentuali già previste.

In nome di tale indirizzo si sta in questo momento arrivando al blocco delle stabilizzazioni del personale a tempo determinato ed al mancato rinnovo dei contratti flessibili.

Sembra dunque che l'indirizzo governativo valga per tutti, tranne che per gli appartenenti al IV livello professionale degli Enti di ricerca e Sperimentazione! Con buona pace dei migliaia di co.co.co. altamente qualificati che se pur rimasti senza contratto, o quasi, attendono da tempo concorsi da ricercatore e tecnologo negli Enti o di chi per diventare ricercatore e tecnologo ha svolto da poco un regolare concorso esterno.

Attendiamo al banco di prova la serietà delle intenzioni governative proprio su questi punti. Siamo infatti d'accordo sul fatto che l'accesso ai ruoli della Pubblica Amministrazione debba essere selettivo, ma riteniamo giusto che tutti siano posti nelle stesse condizioni di valutazione. Altrimenti la attuale politica di riduzione del precariato non avrebbe davvero senso.

Invitiamo i colleghi dunque ad appoggiare le nostre iniziative proprio in virtù della dignità dei ricercatori e tecnologi e di quella di coloro che hanno meritato, con la loro lunga e paziente attività presso gli Enti con un contratto di lavoro flessibile e spesso senza alcuna tutela, almeno la possibilità di divenire ricercatore o tecnologo.

Nel frattempo, lo scorso 10 Marzo, è stato sottoscritta anche l'ipotesi di accordo per il biennio contrattuale 2008-2009, con alcune importanti novità, tutte però da valutare con attenzione.

Allo scopo di tacitare l'esiguità degli aumenti ottenuti dai primi tre livelli si è andati a ridurre la durata delle fasce stipendiali all'interno di ciascun livello non apportando tuttavia che aumenti minimi nella retribuzione e velocizzando ancora una volta, con l'accorciamento della fascia iniziale a tre anni, l'ingresso al terzo livello dei ben noti quarti livelli di cui sopra.

Il testo è lacunoso ed apre la via ad interpretazioni diverse e quindi a contenziosi interni ancora più grandi se possibile di quelli finora presenti negli Enti.

In definitiva non apporta aumenti se non minimi (del tutto irrisoni se paragonati ad esempio a quelli di altri professionisti che operano con un contratto di natura dirigenziale in settori quali la sanità o il parastato), non risolve il problema delle lunga permanenza nei livelli e crea ulteriori problemi interpretativi.

In sintesi questa ultima tornata contrattuale dimostra tutta l'inadeguatezza della attuale **collocazione** dei ricercatori e tecnologi in un contratto di comparto, dove ci si dividono briciole si rendono felici solo chi, come la Funzione Pubblica, può constatare che in fondo la ricerca italiana si accontenta di poco rispetto a quella europea e chi, come alcune organizzazioni sindacali, alimenta la propria vanità ritenendo di aver preso il posto della cgil, che questa volta ha visto lungo ed ha rifiutato di sottoscrivere il testo contrattuale.

Come valutazione finale: **pochissimi, maledetti, ma subito! In fondo c'è la crisi....è vero!**

Comunque ringraziamo i molti colleghi, di diversi Enti di ricerca, che hanno sostenuto l'iniziativa di protesta inviando un fax al Ministro Brunetta (vedi precedente comunicato sul sito) ed esortiamo a continuare a farlo; naturalmente è necessario mandarne anche copia al SAUR-CER, oppure mandare una mail per consentirci di tenere un conteggio di quanti fax stanno arrivando a destinazione al fine di poter ulteriormente sollecitare il Ministro ad intervenire.

Si ringrazia inoltre anche la **CONFEDIR** per l'appoggio confederale fornito e si invitano i colleghi a **SOSTENERCI** per costruire insieme un futuro diverso per i ricercatori e tecnologi del settore pubblico ed un futuro degno anche per quanti sono, dopo anni di studi e ricerche, ancora in attesa di una possibilità seria di accedere nel mondo della ricerca e che rappresentano il nostro futuro.

LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO SAUR-CER/CONFEDIR